

manualistica. Tale progetto ha risposto all'esigenza molto sentita di diffondere uno standard a livello europeo per l'integrazione statistica dei dati da diverse fonti. Accanto a queste, sono state svolte attività di collaborazione con accademici dell'Università di Trieste, per l'applicazione dei metodi di abbinamento statistico ai dati delle indagini sulle aziende agricole *Rica - Rea e Spa*, e con accademici dell'Università di Roma *La Sapienza*, per l'applicazione delle stesse tecniche in ambito non parametrico. Infine, è stata rilasciata la versione beta del Sistema *open source Relais (REcord Linkage At IStat)*, progettato e realizzato secondo la logica della scomposizione di un problema complesso di abbinamento nelle sue fasi costituenti. Il Sistema *Relais* prevede sia metodi di riduzione della complessità di un problema di abbinamento sia procedure di *linkage* di tipo probabilistico.

Durante il 2008, l'Istituto ha sviluppato numerose innovazioni relative a tutte le fasi del processo di produzione di dati statistici: dal disegno campionario, all'acquisizione dei dati, al loro trattamento, al calcolo delle stime, alla diffusione delle informazioni.

Per quanto riguarda le strategie campionarie, l'Istat ha condotto durante il 2008 molteplici sperimentazioni e ricerche attraverso studi connessi alle attività di progettazione e realizzazione dei disegni campionari delle principali indagini sulle famiglie e sulle imprese. Di particolare rilevanza, durante il 2008, l'attività relativa all'introduzione di un disegno probabilistico per la Rilevazione sui prezzi al consumo e alla progettazione della strategia campionaria per la nuova Indagine sugli stranieri.

Nel contesto della progettazione del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, le innovazioni nell'ambito delle metodologie statistiche si sono orientate principalmente su due aree tematiche. La prima di queste è rappresentata dagli studi per la valutazione dell'efficienza attesa per le stime campionarie relative a domini sia standard (tabulazioni ai vari livelli di disaggregazione tematica e territoriale) sia specifici (sistemi locali del lavoro). In particolare, è stata sperimentata, sui dati dello scorso censimento, l'efficacia del ricorso a stime di ponderazione vincolata, mentre è stata avviata la sperimentazione relativa all'uso di stime per piccole aree. La seconda area tematica considerata, invece, riguarda le metodologie di stima del grado di sottocopertura delle liste anagrafiche, al fine di correggere i conteggi di popolazione utilizzati nel censimento per predisporre il contatto con la popolazione sul territorio. A tale proposito, è stata adottata una strategia basata sulla stima del numero degli individui dimoranti sul territorio, ma non ancora inclusi nei registri di popolazione. Per far questo, sono stati impiegati modelli di tipo *cattura-ricattura* applicati alle liste anagrafiche e a un'indagine statistica su un campione di comuni.

Di grande interesse, la procedura informatizzata che l'Istat ha recentemente realizzato per predisporre un sistema generale per il coordinamento dei campioni di imprese, che rende possibile l'applicazione delle seguenti tipologie di coordinamento: globale negativo; con struttura di panel e di panel ruotato; specifico positivo tra due indagini. E' stato adottato il metodo *Microstrat*, basato su un algoritmo di selezione coordinata all'interno di specifici microstrati, che sono definiti sulla base della intersezione tra le stratificazioni standard adottate nel contesto delle singole indagini, sulle quali si intende valutare il coordinamento dei campioni. In tale contesto e al fine di trasformare il prototipo metodologico-informatico attualmente disponibile in un prodotto standard ufficiale, è stata condotta, nel corso del 2008, una sperimentazione addizionale rispetto a quelle già svolte. In particolare, è stato considerato un ampliamento della gamma di indagini inserite nella simulazione; sono stati approfonditi gli effetti sulla riduzione del carico statistico dell'introduzione di vincoli di coordinamento longitudinale positivo in relazione alle indagini congiunturali prese in esame; sono stati confrontati i risultati ottenuti applicando diversi criteri di ponderazione del carico statistico indotto dai singoli questionari di indagine, nell'ipotesi che tale carico possa dipendere anche dal numero di quesiti; sempre nel campo della valutazione dell'effetto del coordinamento sul carico statistico, sono stati anche opportunamente raffinati alcuni specifici indicatori.

Alcune sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti sono state applicate alle indagini di tipo economico e demo-sociale. In tal senso, un impegno rilevante è stato posto nella sperimentazione di un nuovo approccio *jackknife* per la valutazione degli effetti delle mancate risposte parziali e dell'imputazione sulle stime dell'Indagine sulle Forze di lavoro. Sono stati, inoltre, sperimentati metodi multivariati per l'*editing* selettivo, basati su modelli di contaminazione per l'individuazione dei valori anomali per l'Indagine sui risultati economici delle aziende agricole. Infine, è stato sperimentato un metodo di imputazione multipla, basato sull'utilizzo di modelli mistura nel caso di campioni complessi.

Nel campo della produzione delle stime campionarie, è stato portato a termine il progetto per lo sviluppo del Sistema web Smart, che consiste in un *software* generalizzato, interrogabile via web, per la produzione di stime per piccole aree, definibili dagli utenti, su occupati e persone in cerca di occupazione.

Sul fronte della diffusione di *output* statistici integrati, preme ricordare che l'Istituto ha maturato negli ultimi anni una visione di ambienti di data warehouse su web per la gestione integrata e omogenea degli *output* statistici, sia a livello di microdati sia di dati aggregati. Tale orientamento, nato dall'esigenza di far fronte con sempre maggior frequenza a sistemi informativi statistici multifonte, ha portato in primo luogo a realizzare il Sistema integrato per la gestione dell'*output* (Istar), costituito da un complesso di strumenti applicativi (*toolkit*) utilizzabili come componenti integrate di sistemi di *workflow* a struttura variabile che consentono alle strutture di produzione di realizzare in modo autonomo istanze di data warehouse. In secondo luogo, le principali implementazioni avvenute in ambiente intranet hanno interessato il Sistema informativo integrato sugli stranieri (realizzazione della componente di navigazione multidimensionale, sviluppo del glossario tematico, prima sperimentazione di un motore di ricerca avanzato e prosecuzione del popolamento della componente di navigazione interattiva su web di tavole statistiche); il Sistema informativo integrato sul lavoro e il Sistema informativo integrato dell'agricoltura (primi impianti della componente di navigazione interattiva su web di tavole statistiche). Inoltre, sono stati integrati il data warehouse delle imprese attive (primo impianto della componente di navigazione multidimensionale); il Sistema Istar.SMOL (sviluppo della componente di analisi multidimensionale su microdati, a partire da *data mart* statistici, prodotti dal *toolkit-Istar.Meta*, per la modellazione dimensionale e le operazioni di *Extract Transform Load – ETL*). Infine, anche nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale, è stata realizzata una versione in completa piattaforma *open source* del sistema di navigazione multidimensionale.

Per quanto riguarda le attività relative alla qualità dei processi statistici, l'anno 2008 è stato caratterizzato dalla sperimentazione delle tecniche e degli strumenti per l'*Audit* statistico-metodologico e dalla predisposizione delle linee guida per la stesura delle schede di qualità e dalla guida alla lettura per gli utenti esterni.

6.9 Informatica e telecomunicazioni

Le attività svolte nell'anno 2008 sono state orientate da un lato allo sviluppo e alla manutenzione del patrimonio applicativo, dall'altro all'arricchimento e al miglioramento dell'infrastruttura *hardware* dell'Istituto.

Nel primo caso sono stati avviati diversi progetti sia di tipo orizzontale, volti al miglioramento della produzione interna di *software*, sia di tipo verticale, con l'obiettivo di risolvere problemi specifici di impedimento alla produzione statistica.

Un primo progetto orizzontale ha riguardato l'introduzione di un *repository* centralizzato (*Catalogo delle applicazioni*) per censire le applicazioni *software* dell'Istituto in termini di funzionalità realizzate e di tecnologie utilizzate. Nel corso del 2008, si è completata l'introduzione del *repository* ed è iniziata una fase di popolamento dello stesso. L'introduzione di tale strumento ha già consentito il riuso interno di molte delle soluzioni già sviluppate.

Un ulteriore progetto orizzontale ha riguardato l'introduzione e la diffusione di tecnologie *open source* a vari livelli. Per quanto concerne i Sistemi operativi dei server, è in via di completamento la migrazione dai sistemi *AIX* ai sistemi *Linux*. A livello di Sistemi di supporto alle elaborazioni per la statistica ufficiale, sono state condotte sperimentazioni *ad hoc* volte a inserire l'ambiente di sviluppo *open software* denominato *R* direttamente in produzione. Su questo tema, è proseguito un percorso di formazione, iniziato nel 2007, su tale ambiente di sviluppo che ha coinvolto risorse informatiche statistico-metodologiche. Inoltre, è continuato il supporto all'introduzione degli strumenti *R* nei processi produttivi da parte di un gruppo dedicato interno all'Istituto.

Molteplici progetti verticali hanno visto la loro realizzazione nel corso del 2008. Come già segnalato tra gli aspetti metodologici, particolarmente importante è stato il rilascio della versione beta del *software Relais (Record Linkage At Istat)* con la licenza *open source EUPL (European Union Public Licence)*, un pacchetto che implementa alcune tecniche di *record linkage* sviluppato all'interno dell'Istat.

Seguendo le indicazioni del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) riguardanti la dematerializzazione dei flussi informativi, nel corso del 2008 è stato progettato, realizzato e messo in opera un sistema informativo per la gestione della modulistica interna connessa alle assenze dei dipendenti.

Sempre nel 2008, è stato effettuato un investimento consistente per la reingegnerizzazione di un sistema particolarmente importante per l'Istat, ovvero il sistema per l'acquisizione dati e la produzione degli indici della Rilevazione dei prezzi al consumo. Tale processo ha consentito di superare molteplici criticità relative ai tempi di risposta e alla qualità dei dati forniti.

Un ulteriore intervento di tipo verticale ha riguardato un progetto in collaborazione con il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), citato anche con riferimento agli aspetti metodologici. Da un punto di vista informatico, il progetto ha permesso a un bacino di utenti distribuiti sul territorio nazionale, che include i soggetti del Cisis e gli Uffici regionali dell'Istat, di accedere via web a procedure dell'Istat. L'architettura realizzata è totalmente riusabile ed è un importante esempio di superamento di vincoli esibiti da sedi periferiche con riferimento alle competenze e alle risorse informatiche a disposizione.

Nell'ambito delle attività orientate all'arricchimento e al miglioramento dell'infrastruttura *hardware* dell'Istituto, consapevole dell'importanza strategica che i servizi Internet ormai rivestono nella comunicazione tra amministrazioni pubbliche e cittadini, nel 2008 l'Istat ha realizzato applicazioni che permettono l'accesso diretto al patrimonio informativo dell'Istituto e consentono un'interazione sempre più stretta tra i vari soggetti.

In questo ambito, svolge un ruolo cruciale la sicurezza informatica, che da mero elemento di protezione dei sistemi informativi aziendali è diventato il fattore trainante per l'apertura di tali sistemi al pubblico. A questo riguardo, sono stati completati progetti e realizzazioni che hanno portato alla revisione completa del Sistema di protezione perimetrale. Ciò da un lato ha aumentato notevolmente le difese informatiche dell'Istituto, dall'altro ha permesso l'accesso alle risorse interne in piena sicurezza da parte di utenti remoti opportunamente identificati.

In tal senso, particolarmente curate sono state le procedure di autenticazione degli utenti, soprattutto a causa del progressivo e rapido aumento del numero di interlocutori mobili sul territorio nazionale, quali i telelavoratori (nel corso del 2008 un centinaio di dipendenti è entrato in regime di telelavoro) e gli addetti alla rilevazione per le Indagini sulle Forze di lavoro e sui prezzi. Per questo è stato pienamente adottato il sistema di autenticazione su base biometrica, che attraverso l'impronta digitale, nel pieno rispetto della legge sulla privacy, permette il riconoscimento certo dell'utente che tenta di collegarsi.

Altro ambito di notevole importanza è senz'altro quello dell'utilizzo della posta elettronica, ormai diventato principale strumento di comunicazione con l'esterno, ma anche all'interno dell'Istituto. Come è noto, tale servizio è soggetto all'uso fraudolento effettuato da parte di utenti cosiddetti *spammer*, che inoltrano enormi volumi di messaggi al solo scopo pubblicitario e/o come veicolo per la distribuzione di contenuti in grado di catturare informazioni private dei singoli utenti. Per questi motivi, è stata aumentata l'affidabilità dell'intero sistema di posta elettronica, mediante la costituzione di un sito di *recovery* e la revisione del sistema di protezione *antivirus* e *antispam*.

L'anno 2008 ha visto anche l'attuazione del progetto per la definizione delle politiche e delle risorse necessarie alla messa in funzione di un Sistema di continuità di servizio al salvataggio dei dati. In effetti, il *backup*, malgrado l'onere in termini di aggravio di attività, rappresenta il fondamento su cui si basa qualsiasi politica di continuità operativa ed è fondamentale per il ripristino generale delle funzionalità compromesse.

Ulteriori innovazioni nel settore informatico, introdotte nel 2007 e proseguite nel corso del 2008, hanno riguardato:

- la gestione dei computer *client* con il controllo dell'utenza e l'aggiornamento in tempo reale di tutte le piattaforme;
- l'ampliamento della capacità della piattaforma web utilizzata sia per la cattura delle informazioni, sia per la loro diffusione;
- la piattaforma sperimentale che, nell'ambito del progetto internazionale Sodi (*Sdmx open data interchange*) per lo scambio armonizzato delle informazioni attraverso web server, utilizza il protocollo standard Sdmx (*Statistical Data and Metadata eXchange*) e Rss feed (*Really Simple Syndication*) come formato per la distribuzione di contenuti web aggiornati. Rss è basato su XML da cui ha ereditato la semplicità, l'estensibilità e la flessibilità;
- la piattaforma di *tuning* dei sistemi elaborativi e di trasmissione delle informazioni, con il passaggio da un controllo del singolo processo, attuato tramite pannelli che intercettano le funzionalità delle singole macchine, a un controllo dell'intero processo formato dalla totalità delle risorse impiegate. Poiché è sempre più difficile ottenere dei controlli totali di processo, dato l'aumento di complessità delle architetture informatiche con il crescere delle richieste sia di sicurezza informatica sia di continuità operativa, è stato sviluppato un sistema di monitoraggio sugli spazi di memorizzazione delle informazioni, che riguarda la loro assegnazione e il loro

grado di utilizzo. Ciò rappresenta un investimento ragguardevole per l'aumento di domanda di informazione da parte degli utenti interni ed esterni all'Istituto.

6.10. Rapporto annuale sulla situazione del Paese

La presentazione del sedicesimo *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* dell'Istat – avvenuta il 28 maggio 2008 a Roma presso il Palazzo Montecitorio – ha rappresentato, come di consueto, l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società.

Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni, che l'Istat e il Sistema statistico nazionale producono, permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese. Le analisi del *Rapporto* affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche attraverso confronti con la situazione e le tendenze degli altri paesi.

Insieme all'*Annuario statistico italiano*, il *Rapporto annuale* riveste un ruolo centrale nella produzione editoriale dell'Istat. Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del *Rapporto annuale* viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito web dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente. Inoltre, il *Rapporto annuale* è distribuito gratuitamente a Istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca.

Per quanto riguarda i contenuti, a partire dall'analisi dell'andamento economico nel 2007 e nella prima parte del 2008, il *Rapporto* sottolinea che, oltre ai vincoli di carattere macroeconomico che l'evoluzione ciclica ripropone, continuano a operare quelli legati alle caratteristiche e alla *performance* delle strutture produttive. Tra il 2001 e il 2005, le imprese nel loro complesso fanno intravedere indizi di una riorganizzazione che interviene all'interno degli stessi processi produttivi e nell'esternalizzazione (anche all'estero) di fasi della produzione. Comportando il ridimensionamento del valore aggiunto per addetto, l'effetto sulla produttività è comunque negativo, soprattutto nelle piccole e medie imprese e nella manifattura. D'altro canto, sul fronte delle esportazioni, a partire dal 2005 il quadro è confortante: la capacità di penetrazione degli esportatori italiani è stabile o in crescita, soprattutto verso i mercati più dinamici e ricettivi (Russia e Turchia tra tutti), e il grado di diversificazione geografica e merceologica delle esportazioni aumenta.

Tra i fattori che, soprattutto nel nostro Paese, spiegano l'evoluzione della *performance* delle imprese vi sono la localizzazione e il contesto di riferimento. La distribuzione dei profili individuali delle imprese a livello di sistema locale consentono al *Rapporto* analisi di grande ricchezza, in cui il tradizionale divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno trova conferme, ma anche qualificazioni: nella ripartizione meridionale si concentrano le situazioni più difficili quanto ai livelli, ma anche le più dinamiche. Sotto il profilo delle configurazioni produttive prevalenti, si conferma che i modelli di specializzazione del *made in Italy* seguono in realtà percorsi evolutivi differenti, a seconda che si tratti delle produzioni più tradizionali e meno dinamiche (tessile e abbigliamento, pelli e calzature), o di quelle a contenuto tecnologico relativamente più elevato (il comparto della meccanica *in primis*). Emergono anche segnali che una ristrutturazione organizzativa e produttiva è stata portata a compimento con risultati apprezzabili, e coinvolge gli stessi settori più tradizionali.

Il permanere di queste disparità – soprattutto tra vocazioni territoriali differenti – condiziona i comportamenti sul mercato del lavoro, le condizioni economiche delle famiglie e le abitudini di consumo.

Sul mercato del lavoro, i divari territoriali si riflettono sul tasso di attività (in media il 62,5% nel 2007, nel Nord è al 69% e nel Mezzogiorno al 52%) e sull'aumento dell'inattività (157 mila persone in più, per effetto di una diminuzione nel Nord e un aumento al Centro-Sud). Le forze di lavoro potenziali (persone che dichiarano di essere in cerca di occupazione e disponibili a lavorare, anche se non hanno compiuto azioni di ricerca nelle ultime quattro settimane) si attestano nel 2007 su 1,2 milioni. Si tratta di un gruppo vicino ai disoccupati, anche nelle caratteristiche: hanno un grado di istruzione non superiore alla licenza media e si concentrano nelle aree di maggiore debolezza del mercato del lavoro. L'incidenza degli scoraggiati aumenta al crescere dell'età e nelle regioni meridionali, ove alle minori opportunità di impiego si affianca una maggiore sfiducia nella possibilità di trovare un'occupazione.

La geografia della disoccupazione e dell'inattività trova puntuale riscontro in quella della distribuzione del reddito familiare. Le differenze dipendono, oltre che dal numero dei percettori, anche dalle caratteristiche socio-demografiche dei componenti della famiglia, che il *Rapporto* analizza in dettaglio. Sono gli anziani soli a percepire i redditi più bassi, soprattutto se donne. Le differenze sul territorio permangono profonde: il reddito delle famiglie del Mezzogiorno è approssimativamente pari a tre quarti di quello delle famiglie del Centro-Nord.

Le difficoltà che affliggono i residenti nel Mezzogiorno trovano una risposta possibile, anche se non prevalente, nelle migrazioni interne (1,3 milioni all'anno nel periodo 2002-2005). Queste nuove migrazioni seguono direttrici diverse da quelle del passato, in una rete a maglie fitte che collega tra loro i 686 Sistemi locali del lavoro. Nel Mezzogiorno, la rete locale è meno densa di quella di lungo raggio e segnala l'assenza di un tessuto connettivo tra i sistemi dell'area. Nel Centro-Nord, invece, emerge un tessuto di connessioni tra sistemi locali medio-piccoli che agiscono come polo di attrazione dei trasferimenti di lungo raggio: le reti a scala regionale includono numerose aree a comune vocazione produttiva, che si collocano al centro di *network* di lunga distanza e realizzano una divisione territoriale del lavoro.

La popolazione italiana è nel complesso meno propensa a trasferire la propria residenza e spesso reagisce alla scarsità di occasioni di lavoro rinunciando a porsi sul mercato. A scoraggiare la mobilità sono anche la vasta diffusione della proprietà dell'abitazione (otto famiglie su dieci), i costi di transazione legati a un mercato immobiliare inefficiente e l'onere del trasloco.

La diseguale distribuzione territoriale delle imprese e delle occasioni di lavoro condiziona, dunque, soprattutto le migrazioni interne degli stranieri: più mobili sul territorio rispetto agli italiani perché meno radicati, ma anche perché meno *protetti* dalle reti informali e soprattutto da quelle familiari. L'offerta sul territorio di asili, scuole, mezzi di trasporto pubblici, ma anche di servizi socio-sanitari, è irrinunciabile per chi non può contare sulla rete della famiglia e degli amici. La dimensione e le caratteristiche assunte dal fenomeno dell'immigrazione richiedono attenzione ai problemi dell'inserimento e, soprattutto, dell'istruzione per le seconde generazioni.

In conclusione, dalle analisi del *Rapporto* emerge da un lato un'Italia che attraversa una fase di difficoltà economica, con investimenti e consumi delle famiglie fermi o in regresso, dall'altro un Paese con fondamenti solidi e con un sistema delle imprese che ha saputo reagire al declino della competitività italiana indotto dalla globalizzazione.

Appare sempre più necessario dunque, come conclude la *Sintesi del Rapporto Annuale* illustrata in Parlamento, spezzare le spirali del ritardo di sviluppo e favorire la diffusione dei comportamenti virtuosi.

7. DIFFUSIONE

Nel corso del 2008 particolare attenzione è stata posta all'offerta di prodotti editoriali in lingua inglese con la finalità di rendere tale produzione più fruibile a un'utenza internazionale.

Tale obiettivo è stato perseguito attraverso l'introduzione di alcune prime novità, come la pubblicazione in lingua inglese di tutte le "quarte" di copertina delle pubblicazioni a carattere tematico, mentre lo storico *Compendio statistico italiano* è stato corredato di una appendice – anch'essa in inglese – riportante le introduzioni ai singoli capitoli e l'indice delle tavole tematiche. A queste si sono aggiunte le attività di traduzione necessarie per la realizzazione di un'edizione del *Compendio statistico* integralmente bilingue. Si deve sottolineare che questa iniziativa, oltre alla finalità propriamente divulgativa, rappresenta un non trascurabile risparmio economico e un significativo recupero in termini di tempestività rispetto alla soluzione precedentemente adottata che prevedeva la pubblicazione di una sintesi nell'*Italian Statistical Abstract*, successiva e separata da quella in lingua italiana.

Sotto il profilo della capacità operativa nel corso dell'anno, si deve osservare che l'Istat dotandosi di una nuova fornitura dei servizi tipografici, valida fino alla primavera del 2011, ha potuto pubblicare i propri volumi tempestivamente, garantendone una veste editoriale adeguata.

Sul versante del miglioramento dei processi, l'Istituto ha predisposto l'utilizzazione di un nuovo *software* per la gestione dell'intero ciclo della commercializzazione: dalle azioni promozionali alla vendita e distribuzione dei prodotti. Tale software risponde anche all'esigenza di una maggiore integrazione con le applicazioni di gestione contabile già in uso. Inoltre, la rimodulazione di alcuni processi di produzione, avvenuta grazie anche alla dotazione di nuovi macchinari, ha consentito un significativo recupero dell'efficienza, nonostante la carenza delle risorse a disposizione.

Infine, specifiche attività hanno riguardato anche l'aggiornamento del prezzo dei prodotti offerti e delle tariffe dei servizi erogati al pubblico, che sono stati oggetto di un apposito studio per la valutazione dei costi di produzione.

7.1 Produzione editoriale

I risultati conseguiti nell'area della diffusione nel 2008 non si discostano da quelli raggiunti l'anno precedente. Le tradizionali pubblicazioni cartacee hanno registrato una lieve flessione (-4,3%), a fronte di un maggior numero di pagine stampate (+4,4%), mentre la collana on line *Tavole di dati* ha registrato un incremento dell'11,4%.

La complessiva stabilità nella produzione è però la risultante di andamenti diversi nei vari settori editoriali. Per quanto riguarda le pubblicazioni a stampa, a fronte di una riduzione generalizzata di volumi, si registra un sostanziale incremento delle pubblicazioni del settore *Famiglie e società* e, in minor misura, del settore *Conti economici*. Mentre è proseguito l'aggiornamento dei set di dati e delle banche dati pubblicati sul sito web dell'Istituto, con riferimento a nuove edizioni di *Tavole di dati*, si assiste a un incremento evidente nel settore *Sanità e previdenza* e in quello *Giustizia e sicurezza* (cfr. Tavola 19).

Complessivamente, sono state elaborate per l'invio alla stampa 66 pubblicazioni che hanno sviluppato oltre 18 mila pagine edite. Come di consueto, un impegno particolare è stato posto nella realizzazione editoriale delle due pubblicazioni più rappresentative dell'Istat: il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* e l'*Annuario statistico italiano*; sono da sottolineare, inoltre, le soluzioni grafiche adottate per la realizzazione di pubblicazioni particolari, quali gli *Indicatori statistici* e gli *Atlanti statistici tematici*.

Nel 2008 il Centro stampa dell'Istituto – rinnovato nei locali e dotato di nuovi macchinari – ha realizzato tanto prodotti destinati alla diffusione esterna, quanto pubblicazioni a circolazione interna, modulistica e altri materiali a stampa. Di particolare rilievo sono state le realizzazioni effettuate in occasione della IX Conferenza nazionale di statistica. Complessivamente nell'anno sono state elaborate circa 15 mila pagine, che hanno dato luogo a oltre 2,1 milioni di passaggi sulle macchine di stampa.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 19 - Pubblicazioni edite per settore - Anni 2007-2008 (valori assoluti e variazioni percentuali)

SETTORI EDITORIALI	2007			2008		
	Tavole di dati (collana on line)		Pubblicazioni a stampa	Tavole di dati (collana on line)		Pubblicazioni a stampa
	N.	N.	Pagine	N.	N.	Pagine
Generale	-	19	4.804	-	20	4.780
<i>di cui: Pubblicazioni Uffici regionali</i>	-	1	254	-	1	258
Ambiente e territorio	1	6	1.186	-	2	780
Popolazione	2	4	756	1	3	608
Sanità e previdenza	2	5	948	8	2	336
Cultura	3	2	300	1	1	168
Famiglia e società	2	3	700	3	10	2.560
Pubblica amministrazione	4	5	964	5	4	588
Giustizia e sicurezza (a)	1	2	592	7	1	168
Conti economici (a)	3	1	760	1	3	996
Lavoro	-	3	628	1	2	372
Prezzi	-	-	-	-	2	346
Agricoltura e zootecnia (a)	4	-	-	3	2	806
Industria e servizi (a)	13	6	650	9	2	248
Commercio estero	-	1	1.400	-	1	1.428
Totale	35	57	13.688	39	55	14.184
Pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan (b)	-	12	3.590	-	11	3.850
TOTALE PUBBLICAZIONI	35	69	17.278	39	66	18.034

(a) Nel 2008 sono state apportate alcune modifiche nella denominazione dei seguenti settori editoriali:

- Giustizia in *Giustizia e sicurezza*;
- Conti nazionali in *Conti economici*;
- Agricoltura in *Agricoltura e zootecnia*;

Inoltre i due settori *Industria* e *Servizi* sono stati unificati in *Industria e servizi*.

(b) A seguito di verifiche, i dati relativi al 2007 differiscono da quelli pubblicati lo scorso anno.

7.2 Servizi per l'utenza

A maggio del 2008 – in linea con gli standard europei più avanzati – è stato attivato l'*Istat Cont@ct Centre*, il sistema centralizzato e integrato per l'acquisizione e la gestione via web delle richieste di dati statistici e di servizi di diffusione.

Il nuovo punto unico di accesso, progettato per migliorare l'interazione con gli utenti e incrementare la qualità del processo, in termini di rapidità e trasparenza nella fornitura delle risposte, ha permesso – tra l'altro – di rendere più efficiente la procedura di restituzione dell'informazione statistica, grazie anche alla possibilità di coinvolgere in maniera più consistente, rispetto al passato, i Centri di Informazione Statistica presso gli Uffici Regionali dell'Istat.

Il *Cont@ct Centre* dell'Istituto, creato anche per gestire la domanda di dati comunitari, è stato ufficialmente presentato durante la sessione di maggio del *Dissemination Working Group*, l'organismo attraverso il quale vengono sostenute e promosse le migliori soluzioni adottate dai Paesi membri in materia di diffusione dati. Il sistema realizzato dall'Istituto ha ricevuto apprezzamenti positivi da molti delegati e, in modo particolare, da Eurostat, che era in procinto di adottarne uno analogo, rilasciato infatti a ottobre 2008.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita – in collaborazione con Eurostat – la consueta diffusione delle statistiche ufficiali comunitarie, nell'ambito del progetto che vede coinvolti gli Stati appartenenti al Sistema statistico europeo; come sempre, sono state adeguatamente promosse le novità introdotte da Eurostat sul proprio sito web.

7.2.1 Fornitura di dati e vendita di volumi a stampa

Nel corso del 2008 è proseguita la fornitura all'utenza di prodotti e servizi di diffusione dell'informazione statistica. Le entrate complessive derivanti da tale attività sono state pari a 468 mila euro (Tavola 20), con una riduzione del 15,1% rispetto al 2007; la flessione nelle entrate si riscontra sia nella vendita diretta presso i Centri di informazione statistica (-29,4%), sia nella vendita centralizzata (-14,1%). Questo ultimo dato è la risultante di tre diverse componenti, che pesano in maniera differente sul totale: alla brusca caduta, in termini di valore, della vendita di singole pubblicazioni per corrispondenza (-42%) si contrappone la sostanziale tenuta della domanda di lavori a richiesta, che segna soltanto un modesto decremento degli introiti (-6,4%); di contro, il fatturato dovuto alla commercializzazione degli abbonamenti registra una flessione contenuta (-12%), a testimonianza del fatto che la formula adottata è ancora gradita dall'utenza.

Lungi dal rappresentare un calo di interesse nei confronti dei dati resi disponibili alla collettività, il minor ricavo economico è la contropartita del costante impegno posto dall'Istituto nel massimizzare l'offerta di prodotti gratuiti, fruibili tempestivamente attraverso il sito dell'Istat (www.istat.it) che, autentico portale dell'informazione statistica ufficiale, costituisce ormai un punto di riferimento per l'utenza specializzata e generalista.

Tavola 20 - Commercializzazione di prodotti e servizi per modalità di vendita e tipo - Anni 2007-2008 (migliaia di euro)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPO DI PRODOTTI	2007	2008	Variazione % 2008/2007
Vendita centralizzata	517	444	-14,1
di cui:			
<i>Abbonamenti</i>	200	176	-12,0
<i>Pubblicazioni</i>	81	47	-42,0
<i>Lavori a richiesta</i>	236	221	-6,4
Vendita diretta	34	24	-29,4
di cui:			
<i>Centro diffusione di Roma</i>	11	9	-18,2
<i>Centri di Informazione Statistica</i>	23	15	-34,8
Totale	551	468	-15,1

Anche il numero degli abbonamenti sottoscritti risente della crescente importanza assunta dalla diffusione on line (Tavola 21). Nel 2008 si registra una flessione complessiva (-16,1%), dovuta principalmente alla tipologia *Singoli settori* (-23,1%), in misura minore a quella Settore Generale (-15,1%) e Tutti i settori (-3,1%).

Tavola 21 - Numero di abbonamenti venduti per settore - Anni 2007-2008

SETTORE	2007	2008	Variazione % 2008/2007
Settore Generale	478	406	-15,1
Singoli settori	320	246	-23,1
Tutti i settori	131	127	-3,1
Totale	929	779	-16,1

7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

Nel corso del 2008, le attività per la promozione della cultura statistica sono proseguite privilegiando il consolidamento e l'aggiornamento delle iniziative preesistenti e confermando l'impegno, iniziato nel 2001, a divulgare gli elementi fondamentali della conoscenza statistica anche nei confronti di utilizzatori non specializzati.

In relazione al mondo dell'istruzione (ovvero tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria), le attività si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat, che permette l'accesso a strumenti e materiali opportunamente predisposti e consente

l'interazione con un referente Istat, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato agli studenti e agli insegnanti.

Le richieste pervenute all'indirizzo dedicato sono state circa mille e, grazie al crescente utilizzo dei servizi on line da parte del mondo dell'istruzione, soltanto una minima parte ha riguardato il semplice bisogno di dati, mentre un numero elevato ha segnalato l'esigenza di risposte più complesse, relative ad aspetti metodologici e problematiche di carattere generale. L'assistenza, dunque, si è specializzata per fornire *link* diversi, attraverso i quali approfondire i temi richiesti.

Per quanto riguarda gli incontri diretti con studenti e insegnanti, si sono svolte cinque giornate che hanno coinvolto circa 150 studenti di istituti di istruzione secondaria superiore. Gli esperti Istat hanno posto l'accento sugli aspetti che consentono di comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: metodologie, classificazioni, definizioni, ruolo dei metadati, normativa che regola l'attività statistica.

Durante il 2008, è stato costantemente aggiornato anche l'ipertesto *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline e realizzato a partire dal 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche.

In collaborazione con la Società italiana di Statistica (Sis), nell'ambito della commissione giudicatrice istituita per il concorso *Le donne intorno a noi. Raccontiamole con la statistica*, sono stati selezionati e valutati i lavori degli istituti scolastici partecipanti. La prova ha riguardato la migliore attività realizzata da una classe o da un gruppo di classi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. La collaborazione con la Sis ha riguardato anche il ridisegno delle pagine dedicate alla didattica, presenti nel sito della Società. In questa occasione, è stato inserito un set di *link* a istituti di statistica esteri e internazionali e a società scientifiche, e sono state fornite sintetiche descrizioni dei contenuti offerti.

In relazione allo sviluppo della promozione della cultura statistica a livello internazionale, è proseguito l'impegno nell'ambito dell'*International Statistical Literacy Project (Islp)*, con la partecipazione alla redazione del volume *Government Statistical Offices and Statistical Literacy*, curato da esperti dell'*Islp* appartenenti ad alcuni istituti di statistica (Portogallo, Nuova Zelanda, Italia, Finlandia, Australia, Canada) e all'Università della California.

Questa collaborazione ha riguardato anche la partecipazione, insieme alla Società italiana di Statistica, all'organizzazione del concorso internazionale indetto dall'*Islp*, *International Statistical Literacy Competition for 10-18 years old students*, che si concluderà ad agosto 2009 in Sudafrica, nell'ambito della Conferenza dell'Istituto internazionale di statistica.

Il contributo ha riguardato la predisposizione dei contenuti della gara per l'Italia e l'assistenza a studenti e insegnanti per quanto riguarda l'informazione statistica, soprattutto in termini di metadati, indispensabili per il corretto uso delle informazioni e per la partecipazione alla gara internazionale.

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Gli uffici regionali (Ur), di cui si avvale l'Istat per svolgere la sua attività istituzionale a livello territoriale, costituiscono una rete presente sull'intero territorio nazionale, in quanto ciascuno ha sede nel corrispettivo comune capoluogo di regione. A questo fanno eccezione la regione Abruzzo, che vede situato il suo Ur nel comune di Pescara, e gli uffici delle province autonome di Trento e Bolzano, che svolgono funzioni analoghe a quelle degli Ur, tramite i rispettivi uffici provinciali di statistica.

Gli Ur hanno numerosi compiti. In primo luogo, garantiscono assistenza e supporto ai fini della completezza e della qualità dell'informazione raccolta nelle istanze locali; in secondo luogo, promuovono lo sviluppo del Sistema statistico nazionale (Sistan) e si preoccupano di organizzare e di accrescere la diffusione e la conoscenza dell'informazione e statistica ufficiale.

Le diverse competenze istituzionali degli Ur implicano l'interazione a livello territoriale con diversi soggetti sia pubblici sia privati. Nel far questo, si confrontano stabilmente anche con i diversi interlocutori del mondo accademico e dell'istruzione e con i rappresentanti del mondo dell'informazione e dei media.

Ciò consente loro di interpretare, con significativi risultati, una funzione di riferimento locale che spazia dal supporto al coordinamento tecnico-organizzativo dei processi di indagine, attraverso la formazione, l'assistenza tecnico-metodologica agli organi di rilevazione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni sul campo.

L'attività di diffusione e divulgazione dell'informazione statistica viene attuata attraverso i Centri di informazione statistica (Cis), che rappresentano i veri e propri punti di contatto territoriale con la variegata molteplicità dei soggetti interessati al dato statistico ufficiale.

I Cis offrono assistenza nella ricerca dei dati sia attraverso la consultazione di pubblicazioni, sia attraverso l'interrogazione di banche dati. Inoltre, sono in grado di assolvere a compiti più articolati, afferenti al servizio di vendita dei prodotti editoriali e all'assistenza metodologica per la corretta interpretazione del dato. Più in particolare, provvedono alla realizzazione di elaborazioni *ad hoc* per un'utenza qualificata o desiderosa di approfondimenti su specifici settori di interesse, che richiedono un preciso livello di analisi territoriale.

Nel 2008, da un lato sono proseguite le attività di innovazione già sperimentate nel corso dell'anno precedente, dall'altro sono state avviate forme di sperimentazione di nuovi servizi per l'erogazione sempre più capillare ed evoluta dell'informazione alla collettività. Tra queste ultime si segnalano:

- Il perfezionamento della procedura di monitoraggio e di gestione dei flussi delle richieste che con frequenza sempre maggiore pervengono via e-mail attraverso il *Cont@ct Centre* dell'Istituto;
- la progettazione delle procedure necessarie a digitalizzare la documentazione cartacea di riferimento per l'utenza dei Cis, in modo da realizzare un progressivo processo di trasposizione on line dei volumi (*dematerializzazione dei volumi*).

8.1 Attività tecnico-organizzativa a supporto della produzione statistica

Nel corso del 2008, l'Istat con la sua attività ha continuato a promuovere e garantire nelle sedi regionali il consolidamento della qualità dell'informazione raccolta.

Accanto ai settori o alle tematiche ormai acquisite dagli Ur, si sono aggiunte nuove aree di intervento. Anche per queste, come di consueto, è stata condotta un'attenta funzione di controllo e di orientamento nella raccolta dei dati e nel monitoraggio dei processi, che si è provveduto a svolgere, insieme all'azione di sollecito dei referenti, alla revisione dei contenuti dei questionari e alla loro registrazione, portando avanti analisi congiunte di coerenza e congruità sulle informazioni.

Con questa impostazione, sono proseguite le abituali attività di supporto alla produzione delle indagini demografiche, sociali, ambientali ed economiche.

Di particolare rilevanza nel 2008, sono state le azioni poste in essere verso le fasi di impianto, impostazione e attuazione delle operazioni preliminari ai Censimenti generali, che vedono l'Istat e l'intero Sistema statistico nazionale fortemente coinvolti nei diversi livelli di responsabilità.

Proprio nel corso dell'anno, si è realizzata la maggior parte degli interventi a carattere informativo previsti dal progetto *ad hoc* chiamato *Info&For Cens*. In particolare, al fine di garantire una prima fase informativa sui Censimenti e sulle proposte innovative che si vorrebbero introdurre in occasione della tornata 2010/2011, l'Istat, in collaborazione con le associazioni dei

comuni e avvalendosi delle competenze degli Ur, ha organizzato numerosi incontri a livello regionale e sovra-provinciale, proponendo programmi e contenuti differenziati per fasce di comuni di diversa classe di ampiezza demografica.

Altri settori di maggiore coinvolgimento, che produrranno effetti operativi a partire dal 2009, discendono dalla più ampia partecipazione degli Ur alle fasi della *Rilevazione sui prezzi al consumo*, soprattutto per ciò che riguarda le operazioni di controllo della raccolta delle informazioni sul campo.

8.2 La cultura statistica a livello territoriale

Nell'ambito dell'azione abituale svolta dai Cis (sviluppo e promozione della cultura statistica a livello territoriale, vendita di prodotti e realizzazione di elaborazioni statistiche *ad hoc*, supporto professionale e scientifico a una pluralità di fruitori alquanto differenziata), durante il 2008 sono state portate avanti, in questa prospettiva, ulteriori forme di collaborazione con numerosi soggetti istituzionali.

Sulla base di rapporti di collaborazione con gli enti del Sistan, con settori della Pubblica amministrazione e con rappresentanti del mondo scientifico in generale, gli Ur hanno attivamente collaborato alla redazione di vari documenti informativi, di annuari statistici regionali e provinciali e di prodotti editoriali riguardanti, soprattutto, gli aspetti socio-economici.

In particolare, nel 2008, sono stati seguiti 14 progetti attraverso la stipula di convenzioni, mentre per altri 12 sono state perfezionate le procedure di approvazione. Quattro progetti sono stati invece supportati da specifici finanziamenti esterni, per un ammontare complessivo di circa 77 mila euro. Attualmente, sono in corso di approvazione altre due convenzioni, che prevedono finanziamenti esterni per un ammontare di 110 mila euro.

Alcuni di questi progetti sono stati presentati pubblicamente con la partecipazione del Sistan e dell'Istat.

Numerose presentazioni si sono succedute soprattutto tra marzo e luglio 2008, alcune delle quali meritano di essere segnalate per il particolare impegno richiesto e per l'apprezzamento pubblico ricevuto: *Workshop "L'Istat incontra i media" - Potenza (marzo 2008)*; *Trend-ER-Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola imprese in Emilia Romagna (maggio 2008)*; *Annuario statistico regionale Piemonte - Anno 2008 (giugno 2008)*; *L'Umbria in cifre (luglio 2008)*; *Annuario Regione Liguria - Anno 2008 (gennaio 2009)*.

Per quanto concerne, più specificatamente, il volume degli scambi sostenuti dai Centri di informazione statistica, i dati del 2008 confermano l'intensa attività con gli utenti, rappresentata da circa 5.800 contatti. La consistenza dell'importo riscosso con le vendite di prodotti statistici è risultata significativa e ha superato i 27 mila euro, ripartiti tra 355 pubblicazioni, 139 *floppy disk* e *Cd rom*, 554 tabulati, 18.045 fotocopie, 897 certificazioni, 119 elaborazioni personalizzate. Accanto a questo tipo di contatti, una quota particolarmente elevata di scambi è avvenuta via e-mail, facilitati, come già detto, dai nuovi strumenti e percorsi di assistenza ed erogazione delle informazioni (*Cont@ct Centre*) (Tavola 22).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 22 - Diffusione dell'informazione statistica: prodotti venduti, introiti e utenti - Anno 2008

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (euro)	Numero Utenti
	Pubblica- zioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elabora- zioni	Certifica- zioni		
Ancona	8	4	-	406	22	11	732,87	219
Bari	22	71	17	1.089	-	154	3.203,40	624
Bologna	8	1	60	955	9	10	858,05	288
Cagliari	2	8	-	208	18	114	1.367,20	198
Campobasso	-	-	-	189	2	1	49,09	151
Catanzaro	6	4	60	973	-	21	591,57	68
Firenze	2	-	-	-	1	6	294,60	261
Genova	3	-	23	1.486	12	39	568,12	302
Milano	26	10	22	3.548	7	122	3.771,08	462
Napoli	14	36	94	4.982	-	29	1.916,53	499
Palermo	-	-	-	-	4	14	505,35	204
Pescara	1	-	-	120	2	25	284,00	45
Perugia	5	-	-	-	4	85	897,00	842
Potenza	4	-	-	327	4	6	368,83	138
ROMA (a)	233	1	142	190	20	196	9.539,67	689
Torino	11	3	68	2.246	1	3	934,78	193
Trieste	2	-	-	100	6	7	467,20	423
Venezia	8	1	68	1.226	7	54	1.151,13	178
TOTALE	355	139	554	18.045	119	897	27.500,47	5.784

(a) I dati di Roma si riferiscono alle vendite effettuate direttamente presso lo sportello del Centro diffusione.

8.3 Formazione, assistenza e sviluppo ai soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan)

Sebbene già particolarmente significativa per l'impatto in termini di coordinamento e di studio che impone al personale degli Ur e per l'interesse suscitato negli enti locali, la fase di sviluppo culturale e organizzativo del Sistan locale è stata oggetto di una ulteriore analisi dedicata e approfondita. Ciò ha portato alla definizione di percorsi formativi differenziati, in parte a carattere divulgativo, in parte più pertinenti con le finalità statistiche degli enti locali e orientati agli obiettivi strategici e organizzativi dell'Istat, alle esigenze manifestate dagli stessi soggetti destinatari e, infine, a sostegno di attività strategiche o congiunturali (censimenti, rilevazione dei prezzi, e così via). A questo, è seguita un'attività di pianificazione degli interventi, promossi in ambiti e tematiche differenti, in modo da definire un calendario e un catalogo dell'offerta formativa da proporre agli enti del Sistan.

Accanto a questi nuovi percorsi, alcuni Ur hanno, comunque, continuato a promuovere momenti di incontro con i comuni, sia pure mediante azioni meno numerose rispetto al passato, adottando le formule didattiche già precedentemente sperimentate. Per far questo gli Ur hanno organizzato e condotto:

- iniziative a carattere teorico combinate in misura sempre più estesa a momenti di esercitazione pratica;
- percorsi formativi distribuiti nel tempo, con periodici ritorni in aula per esaminare gli elaborati predisposti dai singoli soggetti;
- moduli formativi integrati mediante una modalità più continua di formazione a distanza.

Inoltre, gli Ur hanno sostenuto l'attività di studio necessaria alla preparazione dei contenuti formativi, tenendo conto delle diverse possibili articolazioni delle tematiche in questione. In particolare, sono stati proposti temi di carattere normativo e metodologico:

- questioni normative e organizzative (stato di attuazione del Sistan e illustrazione del Programma statistico nazionale, compiti e funzioni degli Uffici di Statistica, collaborazione tra enti, ruolo dei Gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture, interscambio dei dati, organizzazione e funzionalità delle forme associative);
- aspetti specifici delle indagini rispetto alle quali i referenti locali del Sistan sono chiamati a partecipare;

- descrizione delle basi dati e del sito internet dell'Istat;
- realizzazione, mediante gli appositi strumenti predisposti dall'Istituto (ad esempio Sisco-T) di rapporti statistici ed elaborati di varia tipologia per uso interno all'Ente (nell'ottica conoscere per programmare) ma anche esterno, come informazione per la collettività;
- trattazione di concetti di statistica metodologica e di base e introduzione al calcolo di indicatori statistici;
- introduzione al controllo di gestione e all'analisi dei parametri di misura e di valutazione delle attività e dei processi;
- progettazione e conduzione di indagini campionarie.

Nel corso del 2008, l'impegno degli Ur in questo tipo di formazione, ancora molto richiesta, ha continuato a essere significativo. Infatti, è stato necessario predisporre l'organizzazione di 10 moduli formativi, anche a carattere seminariale, ai quali ha preso parte un discreto numero di partecipanti, circa 187, che complessivamente si sono dichiarati piuttosto soddisfatti delle esperienze maturate e hanno manifestato la volontà di proseguire il perfezionamento della loro preparazione statistica.

9. COMUNICAZIONE

9.1 Comunicazione e sue forme

L'Istat considera centrale, nell'attuale contesto, il settore della comunicazione, ritenendolo un aspetto rilevante della sua attività. Infatti, la comunicazione definisce, in primo luogo, le strategie di presentazione, non solo del mandato istituzionale, ma anche dell'organizzazione, dei processi attuati e dei risultati conseguiti. In secondo luogo, svolge il compito di coordinare e guidare la corretta attuazione delle strategie di comunicazione, in coerenza con l'immagine dell'Istituto e con le esigenze di informazione, sia interne sia esterne, preservandone i fondamentali attributi di qualità: imparzialità, affidabilità, pertinenza, efficacia, riservatezza e tempestività.

Forte utilizzo del web, introduzione di innovazioni tecnologiche a supporto dei processi di comunicazione interna ed esterna, internalizzazione dei processi di ideazione e realizzazione di strumenti di comunicazione hanno connotato l'attività del 2008. L'obiettivo: raggiungere con più efficacia i diversi utilizzatori cui l'Istat si rivolge e assicurare l'accessibilità e la trasparenza dell'informazione prodotta. Inoltre, il consolidamento del ruolo scientifico dell'Istat in ambito nazionale e internazionale, a presidio della metodologia e della qualità dell'informazione statistica, è stato rafforzato dalle iniziative di comunicazione che l'Istituto ha realizzato nel corso dell'anno.

Per raggiungere tali gli obiettivi, l'Istat, coerentemente con i propri atti organizzativi, ha sviluppato quattro linee di attività: *comunicazione istituzionale, comunicazione on line, comunicazione verso i media, comunicazione interna.*

- *Comunicazione istituzionale:* presenta a cittadini, ricercatori, policy maker e mezzi di informazione la *mission*, le attività e i risultati dell'Istituto, attraverso azioni e strumenti di comunicazione integrata. Cura tutti gli aspetti comunicativi e organizzativi legati agli eventi internazionali, nazionali e locali.

- *Comunicazione on line:* utilizza il web quale canale per la diffusione dell'informazione statistica e la divulgazione della cultura statistica, in un'ottica di usabilità e accessibilità per gli utenti.

- *Comunicazione verso i media:* favorisce un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione e contribuisce all'alfabetizzazione statistica dei giornalisti.

- *Comunicazione interna:* mira a rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti e a favorire la circolazione delle informazioni sulle principali attività dell'Istituto, sui temi di maggiore interesse per la vita istituzionale e su disposizioni normative e cambiamenti organizzativi. Si riporta di seguito il dettaglio delle attività realizzate nei quattro settori appena descritti.

Comunicazione istituzionale

Coerentemente con il proprio mandato istituzionale e con un ruolo, sempre più attivo, nel panorama scientifico nazionale e internazionale, la strategia di comunicazione istituzionale dell'Istat, nel corso del 2008, è stata caratterizzata dalla pianificazione e organizzazione di eventi di grossa rilevanza e dalla realizzazione di azioni e strumenti di comunicazione volti a promuovere l'immagine, le attività e i principali prodotti e servizi dell'Istituto.

I due eventi più importanti dell'anno sono stati, in ambito internazionale, la *European conference on quality in official statistics - Q2008* e, a livello nazionale, l'impegno istituzionale a carattere biennale della *Conferenza nazionale di statistica*, attraverso la quale si estrinseca il ruolo dell'Istituto di promozione e sviluppo del Sistema statistico nazionale.

Dall'8 all'11 luglio 2008 si è svolta a Roma la *European conference on quality in official statistics - Q2008*, che ha fatto il punto sui risultati e sviluppi nel campo della qualità e delle metodologie per le indagini statistiche, con particolare attenzione alla statistica ufficiale. L'evento, rivolto a statistici, accademici e al mondo della ricerca internazionale, ha registrato circa 400 presenze provenienti da tutto il mondo, riscuotendo un grande successo e apprezzamento da parte dei partecipanti. Il programma congressuale, anticipato da un momento formativo propedeutico alle giornate di lavoro, è stato suddiviso in due sessioni plenarie, quaranta sessioni parallele, un seminario e una tavola rotonda.

Il 15 e il 16 dicembre si è tenuta, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la nona edizione della Conferenza nazionale di statistica, dal titolo *Leggere il cambiamento*, in parallelo all'ottava edizione del Salone dell'Informazione statistica. Per veicolare e promuovere l'evento l'Istituto ha realizzato una serie di azioni di comunicazione che hanno compreso l'ideazione e la realizzazione di un'immagine coordinata e di un sito web dedicato. Si rimanda al paragrafo 3.3 di questa Relazione per una descrizione dettagliata di obiettivi ed esiti dell'iniziativa.

Accanto a questi due eventi principali, l'Istat ha organizzato nel 2008 molteplici iniziative istituzionali e scientifiche volte a raggiungere i differenti *target* e a consolidare *partnership* istituzionali. Sono stati infatti pianificati e realizzati 34 eventi, di cui 11 convegni nazionali e locali, 3 conferenze-evento, 12 seminari a carattere tecnico-scientifico, 2 workshop e 6 partecipazioni fieristiche.

Particolare menzione merita l'attività di supporto e organizzazione svolta per la tradizionale presentazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2007*, il volume che offre un'analisi della congiuntura economica, delle dinamiche del sistema produttivo e del mercato del lavoro e delle principali trasformazioni demografiche e sociali. L'iniziativa, la cui organizzazione ha impegnato fortemente l'Istituto in sinergia con il cerimoniale della Camera dei Deputati, si è tenuta il 28 maggio 2008 a Palazzo Montecitorio, alla presenza di un pubblico numeroso, costituito da autorità civili, religiose e militari: 280 le presenze di rilevanza istituzionale. Come ogni anno, il Presidente dell'Istat ha illustrato un'articolata sintesi della pubblicazione, frutto dell'impegno congiunto di ampi settori dell'Istituto.

Analoga attività di supporto e organizzazione è stata svolta per quanto riguarda l'importante evento, significativo delle *partnership* istituzionali avviate dall'Istituto, rappresentato dalla conferenza stampa per la presentazione della nuova Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007, che si è svolta a Roma il 23 aprile 2008 alla presenza del Ministro per l'attuazione del programma di Governo e del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). In tale circostanza è stata anche curata la promozione della prima edizione del volume *100 statistiche per il Paese. Indicatori per conoscere e valutare* che offre, in un'ottica di integrazione, un quadro di insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali dell'Italia.

Nel solco di una strategia orientata a consolidare *partnership* con altri soggetti istituzionali, accanto al tradizionale *Rapporto Istat-Ice (Istituto nazionale per il commercio estero)*, l'Istituto ha curato la presentazione del *Primo rapporto Cnel-Istat sull'economia sociale*, volume che raccoglie in maniera sistematica le informazioni che fanno riferimento al 1° Censimento delle Istituzioni non profit, alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative sociali e alle fondazioni.

L'Istituto ha, inoltre, perseguito una strategia di presenza qualificata all'interno di manifestazioni organizzate da alcuni dei soggetti istituzionali che svolgeranno un ruolo attivo nel prossimo appuntamento con i censimenti generali, quali il 28° Convegno dell'Associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e di anagrafe (Anusca), il 7° Convegno eDeAform (Demografici associati) e la XXV Assemblea annuale dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci Expo). La partecipazione al tradizionale Salone annuale della Pubblica Amministrazione - Forum P.a. ha invece voluto trasmettere il messaggio di una statistica ufficiale come patrimonio comune, vicina alla vita e all'esperienza quotidiana delle persone, e non esclusivo appannaggio degli addetti ai lavori. Per questo, lo spazio espositivo è stato connotato dall'immagine di persone riprese nella loro quotidianità.

Nel corso del 2008, una priorità è stata quella di porre l'accento sulla valorizzazione dell'informazione statistica ufficiale anche attraverso un video sul suo ruolo istituzionale e su alcuni fra i principali dati economici, sociali e ambientali del Paese. Il territorio è stato l'altro protagonista dell'attività di comunicazione, diffusione e divulgazione della cultura statistica attraverso la realizzazione di convegni e partecipazioni fieristiche. Tra quelli più rilevanti si segnalano la presentazione degli Annuari regionali e, nell'ambito del progetto Osservatorio regionale prezzi della regione Umbria, l'organizzazione dei due convegni sul tema Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria.

Nell'ambito del *Twinning project, Support to the statistics sector of Bosnia-Herzegovina*, di cooperazione internazionale, nel 2008 l'Istituto ha offerto la propria esperienza anche in materia di azioni e strumenti di comunicazione, con la peculiarità quasi unica nel panorama istituzionale di una gestione tutta interna dei processi. Ciò ha condotto alla progettazione e realizzazione di un opuscolo divulgativo sui principali aspetti sociali, demografici ed economici del Paese: *Bosnia and Herzegovina in figures*, analogo a *Italia in cifre*, e alla presentazione del sito web dell'Istituto alla delegazione dei ricercatori bosniaci.

In linea con il processo di internalizzazione anche delle attività di *advertising* dell'Istituto, è stata ideata, programmata e realizzata una campagna pubblicitaria per promuovere la presentazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* sui supplementi economici delle principali testate nazionali e sul sito web del quotidiano La Repubblica. Il progetto creativo si è incentrato sulla capacità di questo particolare volume dell'Istituto di porre in primo piano l'Italia, nei suoi molteplici aspetti. Con una scelta di immagini molto innovativa e uno stile espressivo estremamente sintetico e mirato, si è inteso sottolineare il ruolo dell'Istat nel Paese quale

produttore ufficiale di informazioni che contribuiscono in modo sostanziale alla definizione della realtà italiana.

Sono state altresì ideate e realizzate diverse pagine pubblicitarie su differenti testate per promuovere l'uso del sito web dell'Istat, per ricordare la costante disponibilità on line dell'informazione statistica ufficiale più aggiornata insieme ai principali eventi dell'anno, e per sottolineare la funzione dell'Istituto nel Paese.

Infine, è stata ideata e realizzata una campagna radiofonica di promozione dell'*Annuario statistico italiano* sulle radio locali dei circuiti *Area* e *Cnr*.

Tra gli strumenti di comunicazione che l'Istituto ha progettato e prodotto con l'obiettivo di rendere più fruibile il proprio patrimonio informativo anche a un pubblico di non addetti ai lavori, è stata riproposta l'edizione, aggiornata al 2007, dell'opuscolo *Italia in cifre*, che annualmente viene distribuito gratuitamente a media, *opinion leader*, organismi internazionali, Istituzioni e messo a disposizione presso i Centri di informazione statistica dell'Istituto, presenti in ogni regione e provincia autonoma. Di facile consultazione, questo opuscolo presenta i principali dati sugli aspetti economici, demografici, sociali e ambientali dell'Italia, nonché su alcuni fondamentali stili di vita della popolazione. L'edizione 2008 ha presentato anche alcuni dati storici per consentire una riflessione sull'evoluzione del Paese.

Si segnalano, infine, la nuova edizione di *Università e Lavoro: orientarsi con la statistica* e il volume *I consumi delle famiglie*. Quest'ultimo, che contiene i principali risultati dell'indagine di riferimento, è stato inviato alle 40.000 famiglie campione che hanno partecipato alla stessa, per attuare la restituzione dei dati come fase conclusiva della loro partecipazione alla fase di rilevazione.

Inoltre, in un'ottica di trasparenza, particolarmente rilevante è stata l'attenzione posta agli utenti attraverso il servizio offerto dallo sportello telematico *Ufficio relazioni con il pubblico (Urp)*, dedicato a coloro che hanno la necessità di avere informazioni dall'Istat, escluse quelle che riguardano i dati. Nel 2008 risultano pervenute 150 richieste, delle quali l'83% è stato evaso tempestivamente. I tempi medi di evasione di una richiesta sono stati infatti pari a 3-5 giorni lavorativi.

Comunicazione on line

Nel 2008 il sito internet dell'Istituto (consultabile all'indirizzo *www.istat.it*) si è confermato il principale strumento di diffusione dei dati, di comunicazione e promozione della *mission*, delle attività e degli eventi realizzati dall'Istituto, rafforzando il suo ruolo strategico per il raggiungimento di differenti *target*. Nel corso dell'anno il sito ha registrato una variazione del +12,2% di visitatori rispetto al 2007, con una frequenza di quasi dodicimila visite al giorno.

Tale incremento attesta una crescita dell'interesse generale per l'informazione statistica prodotta dall'Istat. In particolare, dai dati raccolti si evince che le pagine relative alla Classificazione delle attività economiche hanno avuto un notevole incremento di visite, imputabile alla pubblicazione sul sito della nuova Ateco 2007, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 e condivisa per la prima volta dal mondo della statistica ufficiale, fiscale e camerale. Tale risultato costituisce un significativo passo in avanti nel processo di integrazione e semplificazione delle informazioni acquisite e gestite dalla Pubblica amministrazione, di cui l'Istat è protagonista.

Prospetto 2 - Accessi al sito *www.istat.it* - anno 2008 e confronto con il 2007

Anno	Visitatori diversi	Numero di visite	Visite/ Visitatore	Pagine	Pagine / visita	Accessi	Accessi/ visita	Banda usata	KB/ visita
2008	2.421.342	4.252.219	1,76	30.768.685	7,23	156.510.548	36,8	3.968,3 GB	978,6
2007	2.124.812	3.658.641	1,72	22.717.108	6,2	130.545.915	35,7	3.286,5 GB	942,0